

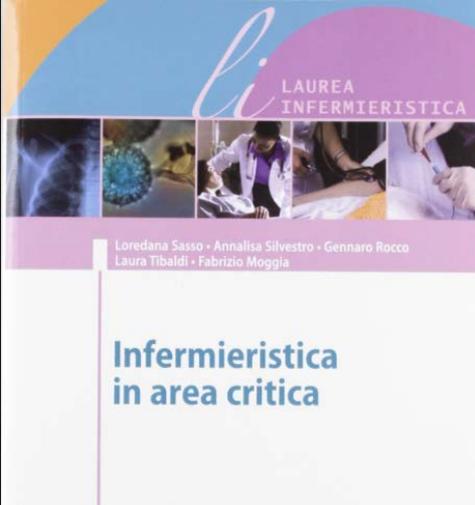
36° Congresso Nazionale
#aniarti2017

Riva del Garda (Tn)
8-9-10 novembre



Le competenze infermieristiche in area critica, la certificazione e la ricerca.

Loredana Sasso
FAAN
Professore Associato
Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Scienze della Salute



Journal of Clinical Nursing 1999; 8: 505-511

Core competencies for Clinical Nurse Specialists: a usable framework

PAT CATTINI RGN

*Clinical Nurse Specialist Infection Control, Kingston Hospital NHS Trust Galsworthy Road,
Kingston-Upon-Thames, Surrey, UK*

VICTORIA KNOWLES BSc, RGN

*Respiratory Nurse Specialist, Kingston Hospital NHS Trust, Galsworthy Road,
Kingston-Upon-Thames, Surrey, UK*

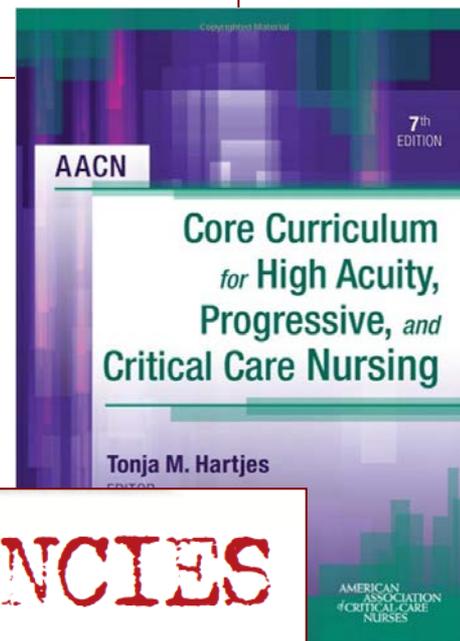
Accepted for publication 10 October 1998



Core Competence: What Does it Mean in Practice?

Mansour Javidan

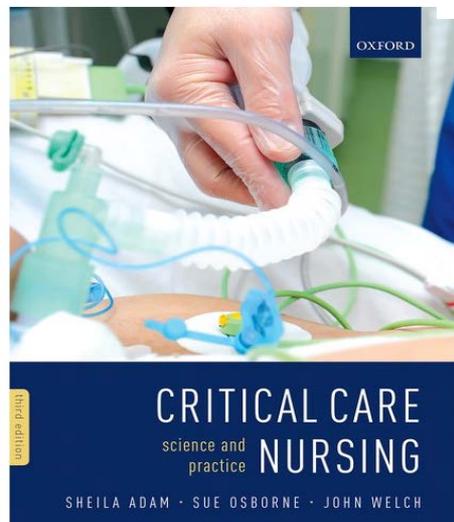
Long Range Planning, Vol. 31, No. 1, pp. 60 to 71, 1998
© 1998 Elsevier Science Ltd. All rights reserved
Printed in Great Britain
0024-6301/98 \$19.00+0.00

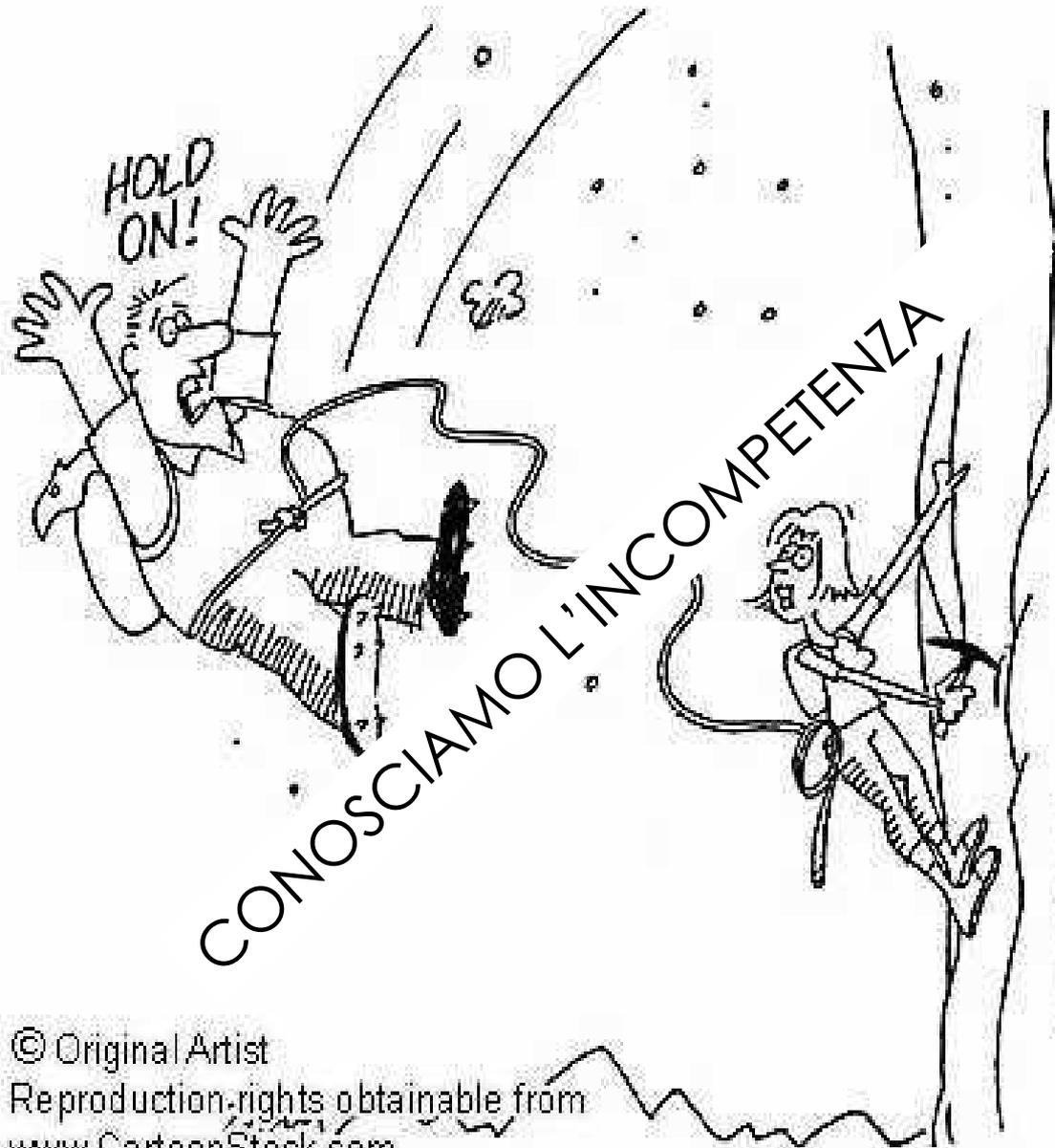


CORE COMPETENCIES FOR NURSES

What every nurse should but may not know.

AJN ▼ January 2002 ▼ Vol. 102, No. 1

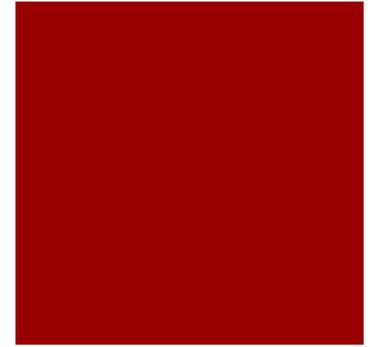




search ID: cza06.16

© Original Artist
Reproduction rights obtainable from
www.CartoonStock.com

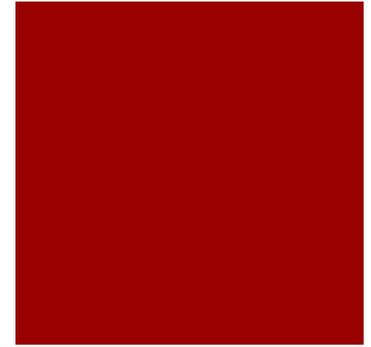
Le competenze in Area Critica



Competence è..... “La combinazione di abilità, conoscenze e atteggiamenti, valori e abilità tecniche che supportano un’assistenza infermieristica in area critica sicura ed efficace”

The National Standards for Critical Care Education (2016)

Le Certificazioni in Area Critica



Il *Board of Certification for Emergency Nursing* (USA) ha dichiarato che l'obiettivo delle certificazioni è promuovere la qualità dell'assistenza infermieristica in Area critica.

- Stabilire il livello di conoscenza, competenza;
- Misurare il raggiungimento delle conoscenze necessarie per operare ad un livello competente;
- Incoraggiare la formazione continua;
- Promuovere lo sviluppo professionale e l'avanzamento di carriera;
- Fornire ai datori di lavoro, ai pazienti e ai colleghi uno strumento per riconoscere i professionisti esperti;
- Promuovere il self-confidence.

The Establishment of Evidence-Based Practice Competencies for Practicing Registered Nurses and Advanced Practice Nurses in Real-World Clinical Settings: Proficiencies to Improve Healthcare Quality, Reliability, Patient Outcomes, and Costs

Bernadette Mazurek Melnyk, RN, PhD, CPNP/PMHNP, FNAP, FAANP, FAAN •
Lynn Gallagher-Ford, RN, PhD, DPFNAP, NE-BC • Lisa English Long, RN, MSN, CNS •
Ellen Fineout-Overholt, RN, PhD, FAAN

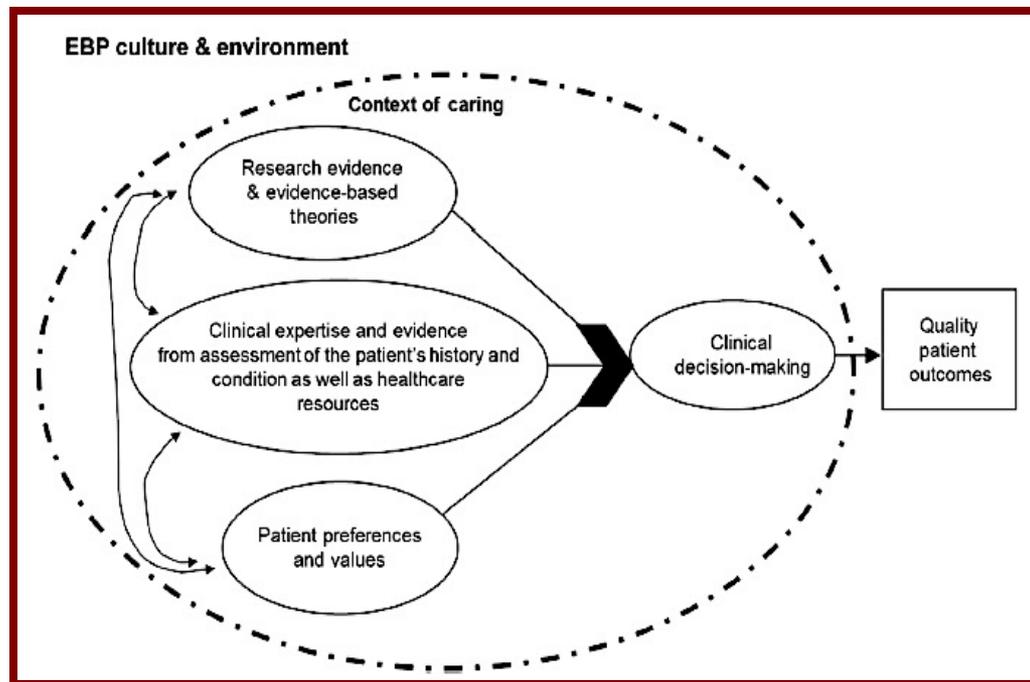
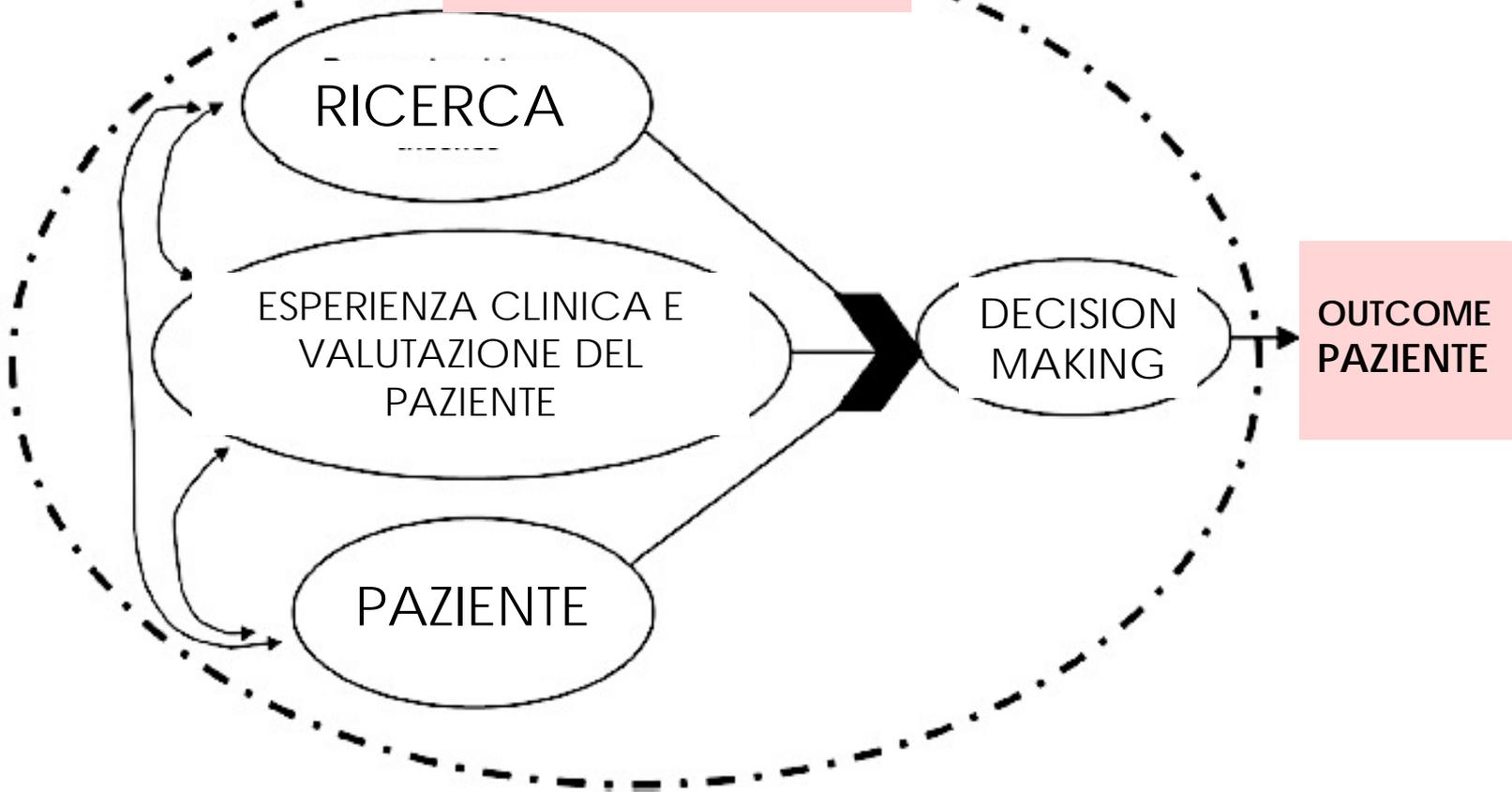


Figure 1. The merging of science and art: EBP within a context of caring and an EBP culture and environment results in the highest quality of healthcare and patient outcomes. Reprinted from Melnyk, B. M., & Fineout-Overholt, E. (2011). *Evidence-based practice in nursing and healthcare. A guide to best practice*. Philadelphia: Lippincott Williams & Wilkins. Reprinted with permission.

Le *competenze* dovrebbero essere il fulcro e il punto di partenza su cui stilare gli **obiettivi**, gli **orientamenti** e i **metodi di valutazione**.
La *ricerca*, è il mezzo per sviluppare *strumenti validi ed efficaci* per valutare le competenze e la loro relazione con gli outcome del paziente.

EBP culture & environment

Contesto assistenziale



Solo attraverso la ricerca è possibile rendere visibile l'operato degli infermieri correlandolo agli outcome dei pazienti.



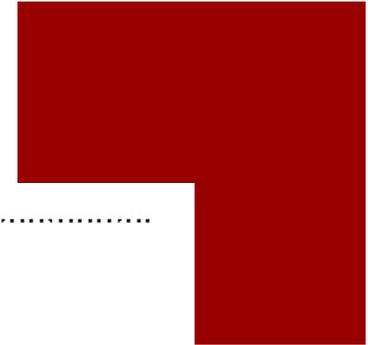
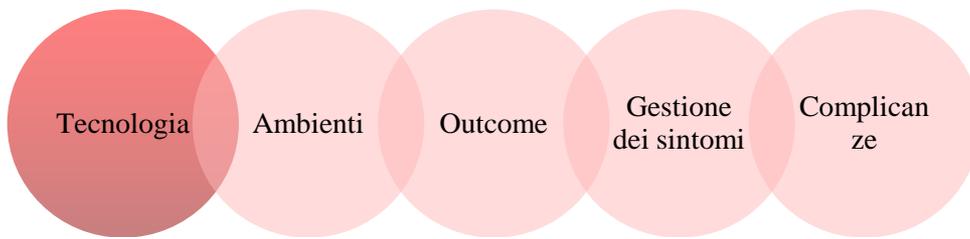
La Ricerca in Area Critica

MULTISOCIETY TASK FORCE FOR CRITICAL CARE RESEARCH: KEY ISSUES AND RECOMMENDATIONS

By Clifford S. Deutschman, MS, MD, Tom Ahrens, DNS, RN, Charles B. Cairns, MD,

American Association of Critical Care-Nurses' Research priority areas

- 1.Utilizzo efficace della tecnologia al fine di valutare in maniera ottimale i pazienti e gli outcome;
- 2.Creazione di ambienti favorevoli, sia per gli utenti sia per i professionisti;
- 3.Sviluppo di sistemi e processi che favoriscano la consapevolezza degli outcome infermieristici anche in in area critica;
- 4.Approcci efficaci alla gestione dei sintomi;
- 5.Prevenzione e gestione delle complicanze.



J PREV MED HYG 2012; 53: 44-48

THE NURSES' POINT OF VIEW

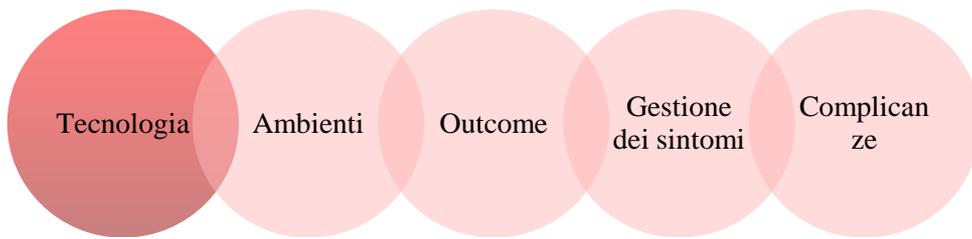
Distraction techniques in children during venipuncture: an Italian experience

A. BAGNASCO, E. PEZZI, F. ROSA, L. FORNONI*, L. SASSO
Health Sciences Department, University of Genoa, Italy; *G. Gaslini Hospital, Genova, Italy

Key words

Children • venipuncture • Pain assessment • Distraction techniques

L'impiego di audiovisivi come distrattori migliora la gestione del dolore e favorisce la collaborazione dei bambini durante le procedure dolorose in maniera efficace.



International Emergency Nursing : 21 (2013) 168-172



ELSEVIER

Contents lists available at SciVerse ScienceDirect

International Emergency Nursing

journal homepage: www.elsevier.com/locate/aaen



Identifying and correcting communication failures among health professionals working in the Emergency Department

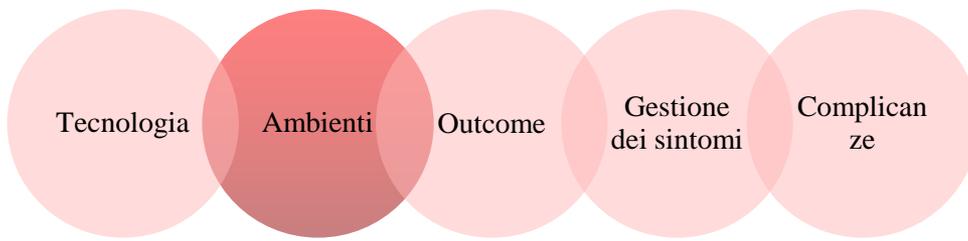


Annamaria Bagnasco PhD in Nursing (Nursing Researcher)^{a,*}, Barbara Tubino Masters Degree in Medicine, University of Genoa, Italy, (Quality Reference Doctor Director)^b, Emanuela Piccotti Masters Degree in Medicine, University of Genoa, Italy, (DEA Officer Doctor Director)^b, Francesca Rosa MSN Student, Catholic University of Rome, RN^a, Giuseppe Aleo, Masters Degree in Languages (Lecturer of Scientific English)^a, Pasquale Di Pietro Masters Degree in Medicine and Surgery, (Physician and surgeon Doctor Director)^b, Loredana Sasso Masters Degree in Education Sciences, University of Genoa, Italy, (Associate Professor of Nursing)^b, Donatella Passalacqua, Laura Gambino and all the nursing and medical staff of the Emergency and Urgency Department of the IRCCS Giannina Gaslini in Genova, Italy

^a Health Sciences Department, University of Genoa, Via Pastore 1, 16132 Genova, Italy

^b G. Gaslini Paediatric Teaching Hospital, Largo Gerolamo Gaslini 5, 16147 Genova, Italy

Mappare i processi comunicativi permette di identificare i rischi dei professionisti correlati alle non-technical skills. Da questo studio è emerso che il processo più rischioso è la comunicazione tra i professionisti.



THE CRITICAL CARE WORK ENVIRONMENT AND NURSE-REPORTED HEALTH CARE-ASSOCIATED INFECTIONS

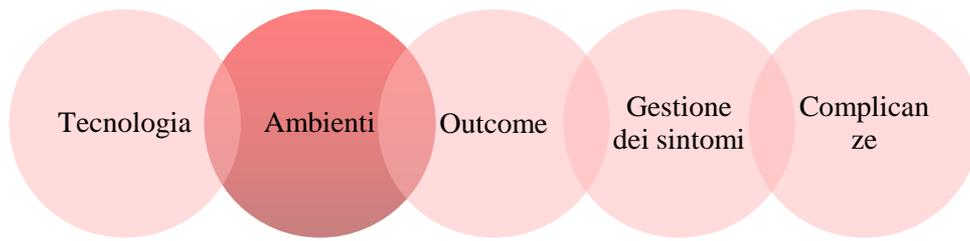
By Deena Kelly, RN, PhD, Ann Kutney-Lee, RN, PhD, Eileen T. Lake, RN, PhD, and Linda H. Aiken, RN, PhD

AJCC AMERICAN JOURNAL OF CRITICAL CARE, November 2013, Volume 22, No. 6

L'obiettivo di questo studio era determinare se l'ambiente dell'area critica fosse un fattore predittivo delle infezioni correlate all'assistenza.

I risultati hanno dimostrato che ambienti di lavoro più favorevoli registravano un tasso inferiore di infezioni.

Questi dati supportano la necessità di investire sull'ambiente di lavoro nell'ambito dell'area critica.



Accepted: 4 June 2017

DOI: 10.1111/jocn.13919

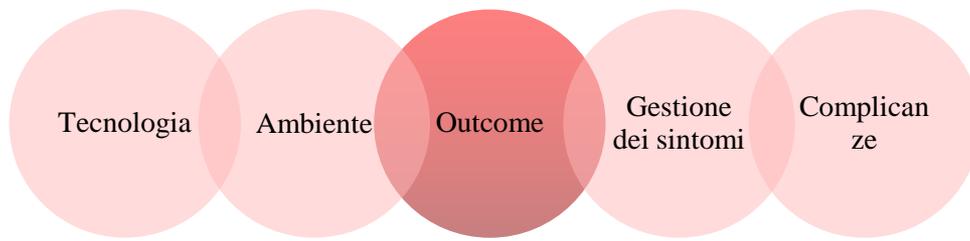
ORIGINAL ARTICLE

WILEY *Journal of*
Clinical Nursing

Open visitation and nurse job satisfaction: An integrative review

Marissa Monroe DNP, FNP-BC, CCRN  | Linda Wofford DNP, PNP-C, Professor of Nursing, Director of Graduate Nursing

- La letteratura incoraggia l'apertura delle terapie intensive per gli effetti positivi che essa ha sui pazienti e sui professionisti.
- Condividere il percorso assistenziale con la famiglia è una parte fondamentale della presa in carico del paziente.
- I familiari sono una risorsa importante per gli infermieri per l'attuazione dell'assistenza di base. Inoltre, il tempo che i familiari passano a contatto con i professionisti è molto importante nel processo educativo.



Woo *et al. Human Resources for Health* (2017) 15:63
DOI 10.1186/s12960-017-0237-9

Human Resources for Health

REVIEW

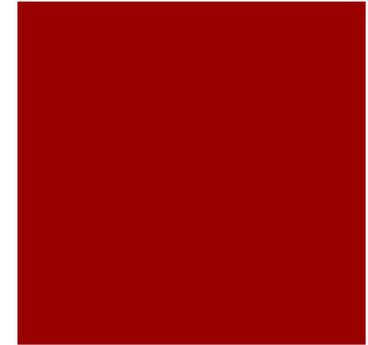
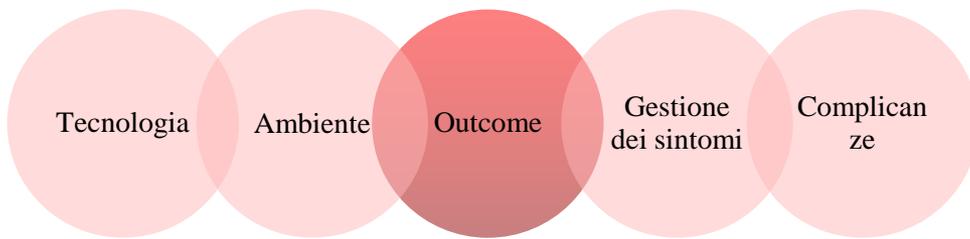
Open Access



The impact of the advanced practice nursing role on quality of care, clinical outcomes, patient satisfaction, and cost in the emergency and critical care settings: a systematic review

Brigitte Fong Yeong Woo^{1*} , Jasmine Xin Yu Lee² and Wilson Wai San Tam¹

L'impiego di personale più qualificato, con formazione specifica può migliorare la **qualità** e la **sicurezza** dell'assistenza erogata, producendo miglioramenti negli outcome dei pazienti ricoverati nelle aree dell'emergenza-urgenza, come la **soddisfazione**, la durata della **degenza** e i relativi **costi** della sanità.



J Adv Nurs. 2017;1-3.

DOI: 10.1111/jan.13462

EDITORIAL

WILEY **JAN**
Informing Practice and Policy Worldwide through Research and Scholarship

RN4CAST@IT-Ped: Nurse staffing and children's safety

Loredana Sasso¹

Annamaria Bagnasco¹ 

Paolo Petralia²

Silvia Scelsi²

Milko Zanini¹

Gianluca Catania¹ 

Giuseppe Aleo¹ 

Nicoletta Dasso¹

Silvia Rossi¹

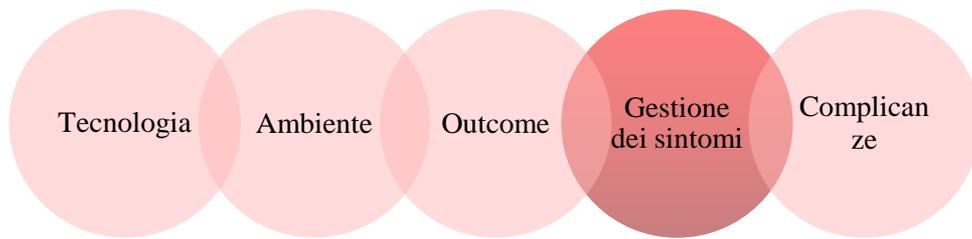
Roger Watson³ 

Walter Sermeus⁴

Giancarlo Icardi¹

Linda H. Aiken⁵

Grazie al progetto RN4CAST-Ped sarà possibile indagare le caratteristiche dello staffing e gli outcome del paziente pediatrico anche nell'ambito dell'emergenza-urgenza.



Heart & Lung 46 (2017) 239–245



Contents lists available at ScienceDirect

Heart & Lung

journal homepage: www.heartandlung.org



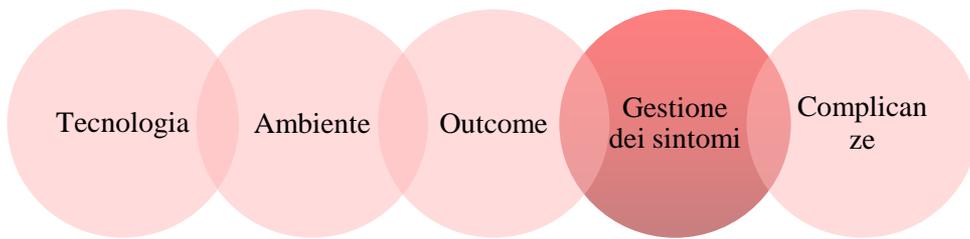
Symptom assessment in non-vocal or cognitively impaired ICU patients: Implications for practice and future research



JiYeon Choi, PhD, RN^{a,*}, Margaret L. Campbell, PhD, RN, FPCN^b,
Céline Gélinas, PhD, RN^c, Mary Beth Happ, PhD, RN, FAAN, FGSA^d,
Judith Tate, PhD, RN^d, Linda Chlan, PhD, RN, FAAN^e

La valutazione dei sintomi nei pazienti critici è spesso difficoltosa a causa dell'impossibilità dei pazienti di rispondere.

È fondamentale implementare la ricerca per avere a disposizione strumenti affidabili per poter valutare oggettivamente e in modo standardizzato il paziente



Heart & Lung 46 (2017) 239–245



Contents lists available at ScienceDirect

Heart & Lung

journal homepage: www.heartandlung.org



Symptom assessment in non-vocal or cognitively impaired ICU patients: Implications for practice and future research



JiYeon Choi, PhD, RN^{a,*}, Margaret L. Campbell, PhD, RN, FPCN^b,
Céline Gélinas, PhD, RN^c, Mary Beth Happ, PhD, RN, FAAN, FGSA^d,
Judith Tate, PhD, RN^d, Linda Chlan, PhD, RN, FAAN^e

La valutazione dei sintomi nei pazienti critici è spesso difficoltosa a causa dell'impossibilità dei pazienti di rispondere.

È fondamentale implementare la ricerca per avere a disposizione strumenti affidabili per poter valutare oggettivamente e in modo standardizzato il paziente

Intensive and Critical Care Nursing

Tecnologia

Ambiente

Outcome

Gestione
dei sintomi

Complicanze

Manuscript number

ICCN_2017_82_R1

Title

The communication experience of tracheostomy patients with nurses in the intensive care unit: A phenomenological study.

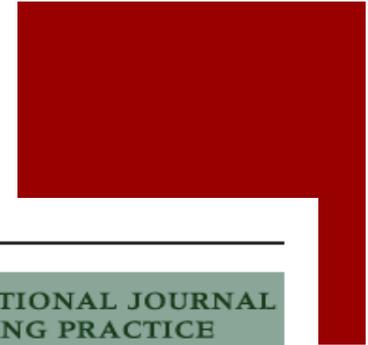
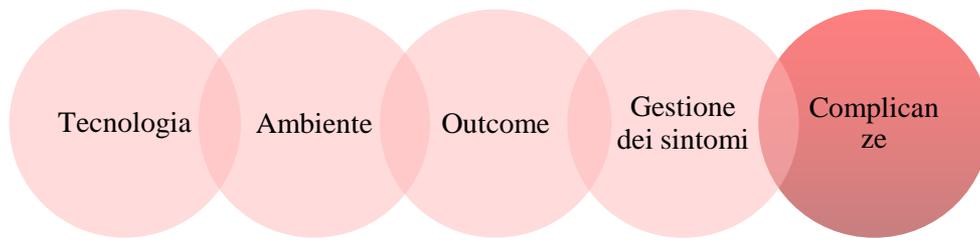
Article type

Research Paper

Abstract

Objectives Describe the experience, and sources of comfort and discomfort in tracheostomy patients, when they communicate with nurses in the Intensive Care Unit. **Research methodology/design** Benner's interpretive phenomenology. **Data** were collected through: a) semi-structured interviews conducted with the patients after leaving the intensive care unit; b) participant observation; c) situated interviews with intensive care nurses. **Setting** The intensive care unit of a hospital in Northern Italy. **Findings** Eight patients and seven nurses were included in this study. Two main themes were identified: 1) feeling powerless and frustrated due to the impossibility to use voice to communicate; 2) facing continual misunderstanding, resignation, and anger during moments of difficulty and/or communication misunderstandings. **The main communication discomfort factors** were: struggling with not knowing what was happening, feeling like others had given up on me, living in isolation, and feeling invisible. **The main comfort factors** were: being with family members, feeling reassured by having a call bell nearby, and nurses' presence. **Conclusions** This study highlights the important role of communication in tracheostomy patients in intensive care, and how closely it is linked to all the aspects of a person's life, which cannot be underestimated as just not being able to

I pazienti tracheotomizzati in terapia intensiva, che hanno problemi di comunicazione, possono incorrere eventi avversi prevedibili. Questa situazione determina disagio psicoemotivo per gli infermieri.



Received: 21 December 2016 | Revised: 15 May 2017 | Accepted: 16 June 2017

DOI: 10.1111/ijn.12576

WILEY

INTERNATIONAL JOURNAL
of NURSING PRACTICE

RESEARCH PAPER

The relationship between professional communication competences and nursing performance of critical care nurses in South Korea

Hyo-Suk Song PhD RN¹  | JiYeon Choi PhD RN²  | Youn-Jung Son PhD RN³ 

- La comunicazione inefficace può incidere negativamente sugli outcome dei pazienti, come la mortalità.
- In questo studio è stato dimostrato come le competenze comunicative sono l'unico predittore significativo della performance infermieristica; alti livelli di competenza comunicativa erano associati con l'età, la formazione e l'esperienza.
- Le competenze comunicative devono diventare una priorità dei percorsi formativi nell'ambito dell'area critica.



Pubblicazioni

Scuole Dottorali italiane nell'ambito dell' Area Critica (1998-2017)



N	57
DOVE	
Riviste nazionali	57,4%
Riviste internazionali	42,6%
COSA	
Clinica	74,5%
Formazione	2,1%
Organizzazione	10,6%
Ricerca	12,8%



'Basic' nursing care requires more than basic skills

7 March, 2017

By [Eileen Shepherd](#) Clinical editor

E' vitale che gli infermieri monitorino gli effetti che hanno i loro interventi e l'importanza delle *essential skill*, come l'igiene orale, la cura della cute e quali *gold standard* dovrebbero seguire per ottenere outcome positivi.

**Le cure di base nei pazienti
fragili / critici necessitano di competenze complesse**



Grazie ANIARTI